

LOTTA PER LA LEGALITA'

Interrogazione parlamentare on. Gallo

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-02224 presentato
da GALLO Luigi

testo di

Lunedì 24 febbraio 2014, seduta n. 178

LUIGI GALLO. — *Al Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca.* — Per sapere

— premesso che:

nella scuola campana vi è una situazione di disagio che si
protrae da tempo e che concerne quasi tutta l'attività
amministrativa della direzione scolastica regionale,
caratterizzata da lentezza operativa e scarsa vigilanza sul
territorio e sulle scuole, da errori continui nella formazione
delle graduatorie e degli elenchi di personale come accaduto
per i corsi di riconversione e per i PAS;

il 3 febbraio 2014 la direzione regionale scolastica della
Campania ha ripubblicato sul proprio sito, con decreto
AOODRCA UFF.DIR. 736/U del 31 gennaio 2014, l'elenco
dei candidati aventi i requisiti per l'accesso ai percorsi
abilitanti speciali (P.A.S.), nonché l'elenco dei candidati
non aventi i requisiti per l'accesso ai percorsi medesimi;
tale pubblicazione segue quella del 30 dicembre 2013 e
doveva contenere tutte le rettifiche degli errori commessi;
da notizie pervenute all'interrogante l'elenco del 31 gennaio
2014 dovrebbe essere ancora una volta ripubblicato per i
numerosi errori ancora presenti;

risulta che il Ministero sia già al corrente della lenta ed
erronea operatività della direzione regionale per la Campania,
come per le vicende riguardanti i Pas e i corsi di riconversione
per il sostegno;

vi sono ad avviso dell'interrogante valide motivazioni che
inducono a ritenere parte delle determinazioni della direzione
regionale assunte in base ad un potere discrezionale che,
lungi dall'assicurare nel modo migliore i fini perseguiti
dalla legge, come in tanti casi che riguardano direttamente
il personale tutto, la disapplica;

in provincia di Caserta appare molto grave la vicenda, non
ancora conclusa, dell'IC "Capoluogo" di San Nicola la
Strada, per il quale sussistono situazioni di disagio lavorativo

in danno di alcuni lavoratori; fattispecie che sono state
documentate tramite esposto alla direzione generale scolastica
regionale già dall'ottobre 2012 e tramite numerosi interventi
sindacali;

sembrerebbe che accertamenti probanti, scaturiti da una verifica
ispettiva durata quasi un intero anno scolastico, siano stati
ignorati dal direttore generale scolastico regionale il quale
avrebbe disatteso sia le conclusioni ispettive urgenti
interlocutorie sia quelle finali;

in quella scuola si sarebbero verificate continue umiliazioni,
da parte del dirigente scolastico, in danno di una lavoratrice,
madre di un soggetto con grave disabilità, fino al punto da
costringerla prima a chiedere congedo parentale e poi a
trasferirsi in altra scuola in comune diverso da quello di
residenza, una volta constatati; l'inerzia decisionale della
direzione generale regionale e la lentezza dell'accertamento
ispettivo;

pur sapendo che per questa scuola e per altra in provincia di
Caserta è stata disposta ispezione ministeriale, oggi ancora in
atto, risulta necessario fin da oggi ricevere dettagliate
informazioni almeno sugli esiti della prima verifica ispettiva
e sul perché dell'assenza di provvedimenti da parte del direttore
generale, tali da assicurare la fine del disagio lavorativo;

si costata l'assenza di qualsiasi monitoraggio di questa vicenda
anche dopo il deposito della relazione ispettiva, da parte del
direttore generale regionale, unico competente in materia;
si rende necessario conoscere: l'esito di tutte le verifiche
ispettive disposte nelle scuole della Campania almeno negli
ultimi tre anni, la durata dell'iter e le decisioni adottate in
merito —

se il Ministro intenda fornire dettagliatamente quanto richiesto
in premessa;

se il Ministro sia già intervenuto su tutti i fatti noti e come;
se il Ministro intenda assumere iniziative urgenti motivate già
dalle risultanze della prima verifica ispettiva, per continuare
ad assicurare dignità e serenità operativa ai lavoratori dell'IC
Capoluogo di San Nicola la Strada; se il Ministro, prendendo
atto dello stato della scuola campana, intenda assumere
conseguenziali, definitive decisioni, anche politiche, che
assicurino il rispetto della legge e una diversa conduzione
nella scuola campana. (5-02224)

VITTORIA! Bouchè fa le valigie

E' con grande soddisfazione che abbiamo
accolto la notizia che il Ministro non ha
riconfermato in Campania il direttore
generale scolastico regionale dr. Bouchè.
E' certamente questa una grande vittoria
per la nostra struttura impegnata fin dal
2012 a contrastare le illegittimità
amministrative poste in essere nella scuola
campana, dalla mobilità dei D.S. al
contenzioso disciplinare, alla gestione
concorsuale, alle risultanze repressibili
delle ispezioni nelle scuole, alle ostilità
nei nostri confronti.

Siamo stati finalmente ascoltati dal MIUR
dopo tante diffide, tante comunicazioni,
tanti incontri, tante sollecitazioni a tutte
le forze politiche.

Siamo stati, infatti, appoggiati da tantissimi
Parlamentari di tutte le forze politiche, da
noi incontrati negli ultimi mesi e
fortemente mobilitati a impegnarsi per
liberare la Scuola campana dalla quotidiana
disamministrazione.

Eppure fino all'ultimo tutti i sindacati
regionali, e non solo, hanno tentato di
appoggiare la riconferma di Bouchè.
Siamo quindi molto soddisfatti dei risultati
della nostra lotta per la libertà, la legalità,
la legittimità degli atti nella Scuola
campana, che ci ha visto combattere senza
paura contro tutto e contro tutti, proprio
tutti e, quindi, oggi assoluti e unici vincitori
di una battaglia di Libertà nella
consapevolezza che la lotta per la legalità
e per la Giustizia non conosce pause e non
ha limiti nel tempo.

**La nostra vittoria è una lezione per tutti,
proprio per tutti gli sconfitti, e sono
tanti.**

Sempre alè, alè Cisl Scuola Caserta.
28 agosto 2014

Rosaria Manco
Segretario Generale

Vincenzo Brancaccio
Coordinatore provinciale dei D.S.



Difendiamo insieme i valori della CISL:

- Solidarietà.
- Pluralismo.
- Giustizia sociale.
- Magistratura indipendente.
- Servizio sanitario per tutti.
- Pensioni e tutele per tutti i lavoratori.

